



# Camminiamo

Foglio di collegamento

numero 134

maggio 2016



Carissimi,

i giorni che ci attendono saranno pieni di appuntamenti importanti e il primo sarà con Maria, la Madre di Gesù, perché maggio è il mese a Lei è dedicato. Molte comunità parrocchiali La pregano con il Rosario nelle piazze e davanti alle edicole che i nostri padri hanno disseminato nel territorio, segni di una devozione e di un amore che mai è venuto meno.

Il giorno otto, nel pomeriggio, sarà riaperta la Collegiata di Umbertide dopo un restauro completo sia delle strutture sia delle tante opere d'arte che ne fanno non solo una bellissima chiesa, ma anche un museo di grande

pregio. Per questo ho chiesto al carissimo don Pietro di aprire il nostro Camminiamo. A presiedere la solenne concelebrazione è stato invitato il carissimo cardinale Ennio Antonelli già vescovo di Gubbio.

Come ogni anno a maggio ci attende la festa dedicata al nostro santo patrono Ubaldo. Quest'anno, per la celebrazione del solenne pontificale in Cattedrale, avremo la gioia di ospitare mons. Valter Maggi, vescovo di Ibarra in Ecuador, città nella quale gli eugubini, guidati da don Angelo Fanucci, hanno edificato la cappella di Sant'Ubaldo consacrata dal nostro vescovo emerito mons. Pietro Bottaccioli. La presenza del vescovo Maggi potrà ravvivare il rapporto con quella giovane Chiesa e sostenere anche le opere di promozione che si sono sviluppate intorno alla cappella intitolata al nostro Patrono.

+ Mario, vescovo

Allorchè mons. Vescovo mi ha domandato di scrivere qualcosa per il numero di maggio di "Camminiamo" che richiamasse la devozione del mese mariano, mi è subito balzato alla mente un ricordo. Tra i vari "libri vecchi" di famiglia doveva essercene uno, che ricordavo piccolissimo circa 9 cm per 5, che riguardava il mese di maggio dedicato a Maria. Ho voluto ricavarlo, l'ho trovato e con mia grande sorpresa mi sono accorto trattarsi della primissima edizione (1726) di quello che sarà poi il "vademecum" di intere generazioni, per secoli, per porgere il loro omaggio alla Madonna nel tradizionale mese dei fiori, l'opera cioè del gesuita P. Annibale Dionisi. Il pio esercizio, proposto nel libricino consisteva nell'espore e adornare con fiori e lumi una devota immagine di Maria nella stanza più frequentata della casa, nel recitare insieme dinanzi ad essa la Corona del rosario

e le litanie della B. Vergine, leggendo dopo di ciò una breve considerazione per ogni giorno ed un esempio, ed estraendo a sorte un «fioretto» o atto di virtù da praticare, un ossequio ed una giaculatoria. Il mese si chiudeva con l'offerta del cuore a Maria.

A questo punto è stato come se uno avesse invitato “un'oca a bere” e la mia curiosità è stata talmente sollecitata che ho voluto vedere le origini di questa devozione che mi permetto di condividere con voi.

Tra coloro che maggiormente si prodigarono per consacrare alla Vergine SS. i primi giorni di maggio vi fu il mistico domenicano tedesco Enrico Suso, detto anche Amadeus (sec. XIV) che ne fece una specie di bandiera della sua predicazione.

Nel secolo XVI, poi, San Filippo Neri radunava, ogni sera di maggio, i giovani attorno ad un'immagine della Vergine, sollecitandoli ad adornarla con i primi fiori della bella stagione e con atti di virtù. Così anche nella vicina Toscana e nella nostra Umbria, dove i giovani erano soliti andare a “cantare il maggio” alle loro amate e ad omaggiarle con serti di fiori furono presto imitati dalle confraternite religiose che iniziarono a rivolgere il canto del loro “maggio” e l'offerta di fiori alla loro “amata” coinvolgendo sempre più ampie fette del popolo, fino a far diventare tradizione gelosa e gentile quella di dedicare l'intero mese a Maria. Tale devozione si diffuse in Italia dalle Alpi a Capo Passero, ma mancava una linea comune che significasse proprio la comunione della chiesa in questo omaggio. Ci pensò, come detto il P. Dionisi. La cosa fu di tale successo che a Ferrara, già poco dopo la metà del 700, le stesse normative civili invitavano in tre ben precise chiese del centro cittadino per una pratica che non era più solo personale devozione ma un vero e proprio atto di culto collettivo secondo la forma appunto del p. Dionisi.

Fu merito di un altro gesuita, il P. Alfonso Muzzarelli - al quale erroneamente per lungo tempo si attribuì la tradizionale forma seguita nella celebrazione del Mese Mariano – ad ottenere nel 1786 che i membri dell'episcopato italiano introducessero nelle loro diocesi in maniera ufficiale il maggio di Maria. La devozione fu arricchita d'indulgenze da Pio VII (21 marzo 1815) e dai suoi successori, e presto si estese in Francia, Spagna, Belgio, Svizzera, Austria e Germania (1840), e quindi in tutto il mondo cattolico.

Tuttavia, e riservo la notizia come “dulcis in fundo” la sorpresa più bella è che una delle primissime voci a mettere il mese di maggio in connessione con Maria sia stato un laico, il re Alfonso X di Spagna (1239-1284), che fu ad un tempo grande sovrano e poeta fecondissimo. Tra le sue poesie intitolate “Cantigas de Santa Maria”, una inizia con: “ Ben venga il maggio”. In essa egli esalta la venuta del maggio perchè esso, con la sua allegria, con la sua serenità, con la sua abbondanza, con tutte le sue belle prerogative, ci invita a pregare Maria affinché ella “ci ottenga di esser liberati dagli errori, ci protegga contro gli assalti del demonio, ci faccia ricchi di virtù, ci preservi da ogni sciagura”.

Quest'anno, in particolare in una porzione della diocesi, Umbertide, il Mese Mariano si rivestirà di un valore particolare, infatti, l'8, solennità dell'Ascensione e più laicamente ma altrettanto significativamente “festa della mamma” la città vedrà la riapertura del suo massimo santuario mariano quello della “Madonna della Reggia”. Non va dimenticato infatti, come questa considerevole parte della nostra Chiesa locale, abbia un rapporto di particolare devozione con la Vergine, sua patrona principalissima, tanto da aver voluto come “pezza nobile” all'interno del suo stemma l'acronimo FOV: Fracta (antico nome di Umbertide) Oppidum (città) Virginis (della Vergine). Un orgoglio civico che sancito con un voto secolare, a tutt'oggi rispettato e sentito, riesce ancora come direbbe il poeta a “molcire il cuore” in questa nostra epoca così indifferente e materialista. Ma finchè ci sarà – e ci sarà sempre – il materno vigilare di Maria non è mai bene disperare, né essere severi o pessimisti, perché lei “refugium peccatorum” sarà sempre punto di riferimento sicuro e luce di certa speranza. A tutti: Buon omaggio a Maria!

## MAGGIO 2016

- ◆ 1 domenica VI di Pasqua  
Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica  
ore 11,30 presso la Parrocchia di S. Paterniano in Scheggia mons. Mario Ceccobelli amministrerà il Sacramento della Confermazione
- ◆ 2 lunedì S. Atanasio  
ore 18,00 Inaugurazione della Fontana del Pellegrino sul Sentiero di Francesco
- ◆ 5-6  
5 giovedì mons. Vescovo sarà in Friuli per ricordare i 40 anni del terremoto con i Vescovi d'Italia che si gemellarono in quegli anni con il Friuli  
ore 17,00 a Gemona Solenne Concelebrazione presieduta da S. Ecc. mons. Bruno Mazzocato, arcivescovo di Udine  
6 venerdì mons. Vescovo sarà nella Parrocchia di Sammardenchia con la quale Gubbio era gemellata
- ◆ 7 sabato  
ore 6,30 con partenza da S. Marziale pellegrinaggio mariano a S. Girolamo  
ore 11,30 inaugurazione della Casa di S. Ubaldo  
ore 21,00 presso la Chiesa Cattedrale inizio della Novena in onore di S. Ubaldo
- ◆ 8 domenica Ascensione del Signore  
50<sup>a</sup> Giornata per le comunicazioni sociali  
ore 11,30 presso la Parrocchia di Madonna del Prato mons. Mario Ceccobelli amministrerà il Sacramento della Confermazione  
ore 17,30 Solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta da S. Em. Ennio Antonelli per la riapertura della Chiesa Collegiata in Umbertide
- ◆ 9 lunedì ore 9,30 presso il Seminario regionale in Assisi incontro della CEU
- ◆ 10 martedì ore 10,00 presso il Seminario regionale in Assisi incontro della Commissione Regionale per i Beni Culturali
- ◆ 11 mercoledì ore 12,00 presso la Residenza Comunale firma del contratto tra il Comune, la Diocesi e la LUMSA
- ◆ 12 giovedì ore 9,30 presso il Seminario Diocesano Ritiro mensile del Clero

- 13 venerdì B.V. Maria di Fatima  
ore 8,00 presso il Monastero delle Clarisse mons. Vescovo presiederà la  
Celebrazione Eucaristica
  
- 14 sabato S. Mattia, apostolo  
a CollevaLENza giornata per la Vita Consacrata  
ore 21,00 presso la Chiesa di San Francesco, Veglia di Pentecoste
  
- 16 lunedì Sant'Ubaldo  
ore 11,15 presso la Chiesa Cattedrale Solenne Concelebrazione  
Eucaristica presieduta da S. Ecc. mons. Valter Maggi, vescovo di Ibarra,  
per la Festa di S. Ubaldo
  
- 16- 19 mons. Vescovo sarà a Roma per l'Assemblea Generale della CEI
  
- 26 giovedì **La Celebrazione del Corpus Domini in Città è anticipata  
a questo giorno**  
ore 20,30 presso la Chiesa di S. Martino, Solenne Concelebrazione  
Eucaristica presieduta da mons. Mario Ceccobelli a seguire processione  
Eucaristica per le vie della città
  
- 27 venerdì ore 17,30 a Città di Castello presentazione del Censimento delle Diocesi
  
- 29 domenica **SS. Corpo e Sangue di Cristo**  
ore 11,30 presso la Parrocchia di Cipolletto mons. Mario  
Ceccobelli amministrerà il Sacramento della Confermazione  
ore 17,30 a Morena Chiusura del mese Mariano
  
- 31 martedì ore 21,00 processione da S. Marziale a San Girolamo per la chiusura del  
mese mariano

## LA RIFORMA DEL PROCESSO MATRIMONIALE CANONICO

alla luce dell'Esortazione apostolica post-sinodale *Amoris laetitia* di Papa Francesco

1. Dopo il Sinodo dei Vescovi dello scorso ottobre, per quanto riguarda le cosiddette “situazioni irregolari” che coinvolgono divorziati e risposati, grande importanza riveste la riforma delle procedure per la dichiarazione di nullità matrimoniale voluta da Papa Francesco con il Motu proprio *Mitis Iudex Dominus Iesus* entrato in vigore l'8 dicembre 2015.

Papa Francesco nell'Esortazione apostolica post-sinodale *Amoris laetitia* dichiara:

“D'altra parte, un gran numero di Padri ha sottolineato la necessità di rendere più accessibili ed agili, possibilmente del tutto gratuite, le procedure per il riconoscimento dei casi di nullità. La lentezza dei processi crea disagio e stanca le persone. I miei due recenti Documenti su tale materia hanno portato ad una semplificazione delle procedure per una eventuale dichiarazione di nullità matrimoniale. Attraverso di essi ho anche voluto rendere evidente che lo stesso Vescovo nella sua Chiesa, di cui è costituito pastore e capo, è per ciò stesso giudice tra i fedeli a lui affidati. Perciò, l'attuazione di questi documenti costituisce una grande responsabilità per gli Ordinari diocesani, chiamati a giudicare loro stessi alcune cause e, in ogni modo, ad assicurare un accesso più facile dei fedeli alla giustizia” (n. 244).

Il Papa si riferisce al processo canonico per la dichiarazione della nullità del matrimonio. Si tratta di un processo che può arrivare ad affermare che un matrimonio non è mai nato come vero matrimonio. Se sono mancate alcune condizioni essenziali, se ne dichiara la nullità con una sentenza. Non si tratta, perciò, dell'“annullamento” (parola non corretta) del matrimonio, quasi a voler intendere che il Tribunale ecclesiastico opera un'azione di cancellazione.

È, invece, dichiarare pubblicamente che quel matrimonio, apparentemente valido, è in realtà nullo.

Notiamo bene che si tratta di constatare, non di inventare l'eventuale esistenza di qualche motivo di nullità. È giusto che quelle persone abbiano il riconoscimento del loro reale stato di vita per eventuali scelte future, ma anche per rivedere il proprio matrimonio con l'aiuto autorevole della Chiesa. È fondamentale capire se è in atto un vero matrimonio oppure no.

Papa Francesco, in un passaggio chiave dell'Esortazione *Amoris laetitia*, afferma:

“Invito i fedeli che stanno vivendo situazioni complesse ad accostarsi con fiducia a un colloquio con i loro pastori o con laici che vivono dediti al Signore. Non sempre troveranno in essi una conferma delle proprie idee e dei propri desideri, ma sicuramente riceveranno una luce che permetterà loro di comprendere meglio quello che sta succedendo e potranno scoprire un cammino di maturazione personale. E invito i pastori ad ascoltare con affetto e serenità, con il desiderio sincero di entrare nel cuore del dramma delle persone e di comprendere il loro punto di vista, per aiutarle a vivere meglio e a riconoscere il loro posto nella Chiesa” (n. 312).

In concreto - continua il Papa - “sarà necessario mettere a disposizione delle persone separate o delle coppie in crisi, un servizio d'informazione, di consiglio e di mediazione, legato alla pastorale familiare, che potrà pure accogliere le persone in vista dell'indagine preliminare al processo matrimoniale” (n. 244).

**Corso Multidisciplinare per la formazione permanente  
dei presbiteri e diaconi umbri sul tema della:  
“Evangelii Gaudium”**

Istituto Teologico di Assisi / 10 – 11 Maggio 2016  
in collaborazione con la Commissione Presbiterale Regionale Umbra

L'Istituto Teologico di Assisi e la Commissione Presbiterale Regionale delle diocesi dell'Umbria ha organizzato corso multidisciplinare per la formazione permanente dei presbiteri e diaconi umbri, sul tema della Evangelii Gaudium, secondo le indicazioni date da Papa Francesco in occasione dello scorso Convegno ecclesiale di Firenze, quando ha chiesto alla Chiesa italiana di approfondire il testo dell'esortazione apostolica. Il corso si terrà nelle due mattine di martedì 10 e mercoledì 11 maggio 2016, presso l'Istituto Teologico di Assisi.

Seguendo l'esempio del metodo “sinodale” dei tavoli di lavoro di Firenze, ciascuna mattinata sarà introdotta da tre brevi relazioni di 15 minuti, e seguita da lavori in gruppi costituiti da un massimo di 10 partecipanti, con lo scopo di rileggere e approfondire – dopo gli approfondimenti appena avuti – l'enciclica Evangelii Gaudium. Al termine della mattinata ogni gruppo curerà una breve sintesi delle discussioni che verranno presentate in un'ora di ridefinizione comune dell'argomento.

La struttura del corso è la seguente.

**Martedì 10 maggio 2016 (8.40–12.10)**

- Introduzione generale alla Evangelii Gaudium: prof. Carlo Maccari
- Cap. primo, La trasformazione missionaria della Chiesa (in particolare sugli aspetti riguardanti l'economia): prof. Marco Asselle
- Cap. secondo, Nella crisi dell'impegno comunitario (in particolare sul tema delle periferie): prof. Guglielmo Spirito
- Discussione nei gruppi
- Presentazione delle sintesi e discussione conclusiva

**Mercoledì 11 maggio 2016 (8.40–12.10)**

- Cap. terzo, L'annuncio del vangelo (in particolare: la preparazione dell'omelia e la predicazione, nn. 135-159): prof. Alessio Fifi
- Cap. quarto, La dimensione sociale dell'evangelizzazione: prof.ssa Roberta Vinerba
- Cap. quinto, Evangelizzatori con Spirito: prof. Luca Andreani
- Discussione nei gruppi
- Presentazione delle sintesi e discussione conclusiva
- Sintesi generale

Per la preparazione verrà fornito in anticipo agli iscritti al corso materiale (in formato elettronico, pdf) come articoli, brevi saggi, o commenti alla EG, che saranno utili per le lezioni. Sin da ora, si consiglia la lettura, per quanto riguarda il cap. 3, del Direttorio Omiletico (scaricabile anche in rete, dal sito [vatican.va](http://vatican.va)).

L'iscrizione al corso dovrà avvenire presso l'Istituto Teologico di Assisi (PG),  
Piazza S. Francesco N. 2 - 06081 ASSISI (PG), tel. 075-81.90.141,  
email: [centrodf@gmail.com](mailto:centrodf@gmail.com).

La quota di partecipazione al corso è di € 30,00.



# Sorelle povere di Santa Chiara

Monastero SS. Trinità  
Via S. Girolamo 6, 06024 Gubbio –PG-  
tel. 0759221668  
franciclara@libero.it

L'incontro è rivolto ai giovani e alle giovani dai 20 ai 35 anni, che desiderano sostare all'ombra dello Spirito per ascoltare la voce del Padre e farne esperienza secondo la nostra forma di vita.

## **Tu sei Bellezza!**

San Francesco

Nell'Eucarestia, fonte e culmine della vita della Chiesa, forma della preghiera cristiana, impariamo la bellezza, la gratuità, la lode, la gratitudine, il rendimento di grazie. Con Francesco e Chiara entriamo nell'Eucarestia per prenderne la forma.

**1 sera- 5 Giugno pomeriggio 2016**

Portare con sé Bibbia, sacco a pelo o lenzuola. Offerta libera per alloggio e vitto

**5-7 maggio: quarantore.**

**Celebrazione dei vespri ore 18.30**

### **Venerdì 13 maggio**

Solennità di Maria vergine di Fatima

ore 8.00: Celebrazione Eucaristica presieduta da S.Ecc. Mons. Mario Ceccobelli

ore 18.00: celebrazione dei Vespri;

A SEGUIRE recita del S. Rosario

### **Venerdì 20 maggio, ore 21.00**

“Tu sei bellezza”

Oratorio a lode e gloria

della SS. Trinità

(testi e canti in onore della trinita')





# Ufficio ecumenismo e dialogo interreligioso

## **Ecumenismo con san Giorgio**

Per la liturgia quella di San Giorgio è una “memoria facoltativa” a causa della scarsità delle fonti storiche sulla sua vita. Ma il cavaliere che batte il drago è uno dei santi più amati. Megalomartire per le Chiese d’Oriente, san Giorgio nelle Chiese Ortodosse, in cui i libri liturgici riportano le gesta del martire di Lydda, viene venerato da sempre come santo maggiore, trionfatore e la straordinaria diffusione del suo culto comportò l’edificazione di molte chiese dedicate a lui, quali la chiesa di Lydda, di Beirut, di Istanbul (centro del Patriarcato ecumenico). Ognuna di queste chiese è testimonianza di una venerazione profonda in san Giorgio, essendo ricche di icone raffiguranti il santo e illuminate da centinaia di candele in qualunque periodo dell’anno. Proprio per questo è importante, tenendo conto degli insegnamenti di papa Francesco, stabilire ponti a partire da ciò che ci unisce e la comune venerazione per san Giorgio è una buona base di partenza per iniziare un dialogo. Proprio per questo sabato 23 aprile alle ore 10, festa liturgica del santo, abbiamo ospitato fratelli e sorelle della chiesa ortodossa di Romania per una Divina Liturgia nella chiesa di Santa Maria al Corso. Chiesa che dal 2013 custodisce le reliquie del martire di Lydda. C’è da auspicare che questi momenti di dialogo e accoglienza si moltiplichino in Diocesi e questo appuntamento nel nome del santo cavaliere ogni 23 aprile possa ripetersi per sperimentare la vicinanza e l’unione tra le nostre due chiese accomunate dalla stessa venerazione. presenti alla liturgia vi erano anche il rettore della Chiesa di Santa Maria don Angelo M. Fanucci, il presidente della famiglia dei sangiorgiari Vittorio Fiorucci che ha consegnato una litografia del santo dei ceri a padre Radu Ionut che ha presieduto la celebrazione.

DIOCESI DI GUBBIO  
INCONTRO ECUMENICO

## **SAN MARCO EVANGELISTA: UN PONTE TRA ORIENTE ED OCCIDENTE**

Interverranno :

Padre Ionut Radu (Comunità Ortodossa Rumena di Perugia) :  
San Marco Evangelista nella tradizione orientale

Don Stefano Boccolesi (Ufficio Ecumenismo e dialogo interreligioso) :  
Annuncio e Dialogo: Quale rapporto è possibile?

al termine delle Relazioni:

Dialogo in sala

Celebrazione dei Vespri

Momento conviviale

UFFICIO  
ECUMENISMO  
e DIALOGO  
INTERRELIGIOSO

**Chiesa Parrocchiale di San Marco**



**Giovedì 26 maggio 2016 / Ore 18:00**

## NON BASTA “FARE”, OCCORRE FARLO “CON”: SOLO L’ESPERIENZA ASSOCIATIVA E’ VINCENTE

Una riflessione per chi desidera davvero educare, anche nello sport

Si pone spesso, in ambito educativo-pedagogico, il problema della difficoltà dei soggetti educatori nel riuscire a smuovere l’interesse di coloro che dovrebbero essere educati. E’ ormai abbastanza comune sentire frasi del tipo “i giovani d’oggi sono degli sfaticati, non hanno voglia di fare niente, hanno una vita troppo comoda, non gli frega niente di niente...” e via così. In questo senso mi sembra interessante un breve stralcio di un’intervista rilasciata a Concita de Gregorio da Alberto Pellai, psicoterapeuta dell’età evolutiva, durante la trasmissione “Pane quotidiano”: De Gregorio: “Il problema è anche avere le idee chiare: molto spesso quando si chiede ai ragazzi “cosa volete fare? “ rispondono: boh! “

Pellai: “Credo che un giovane debba provare a giocare le sue competenze in tanti ambiti diversi, l’età evolutiva è proprio un’area di formazione, dove noi possiamo non diventare gli iperspecialisti di qualcosa ma dobbiamo provare a metterci in gioco in tante competenze differenti”.

De Gregorio: “Come si fa a metterli in gioco, quando i ragazzi non escono di casa? Sa che ora c’è moltissima depressione giovanile, c’è il famoso fenomeno del rintanamento, quasi al confine con l’abulia. Bisogna dir loro mettevi in gioco? Ci sono quelli che dicono: bisogna punirli se non lo fanno. Motivarli come?”

Pellai: “Io credo che un errore di noi genitori sia che, da piccoli, abbiamo portato i nostri figli in tanti luoghi dove imparavano il loro piccolo saper fare. Ma non imparavano il saper essere. Per imparare questa differenza non devono stare in un piccolo corso dove imparano solo delle microcompetenze, ma devono vivere un’esperienza di gruppo, dove la dimensione della relazione con gli altri è la motivazione principale a mettersi in gioco poi nell’acquisizione di competenze. Zone dove uno impara il saper fare e intanto fa delle magnifiche esperienze di relazione con l’altro”.

Concetto interessante mi sembra. La differenza tra saper fare e saper essere si può acquisire solo nella relazione con l’altro. Una relazione genuina, aggiungerei, senza secondi fini di interesse o di autocompiacimento. Il problema, a questo punto, credo che consista non tanto nel riuscire a motivare i giovani,

ma nel riuscire a capire che tipo di relazioni siamo in grado di proporre loro. Che tipo di relazioni riusciamo a coltivare nella nostra vita? Quante di esse non sono legate semplicemente al proprio tornaconto economico, alla propria soddisfazione, alla propria abitudine, alla propria paura della solitudine? Quanto ci interessa veramente relazionarci con gli altri? Forse quello che più ci inquieta della bulimia dei nostri giovani è che essa rappresenta lo specchio di un altro tipo di bulimia: la nostra.

Giulio PANFILI

## **Dal 1° maggio inizia la campagna per la raccolta delle firme dell'otto per mille a favore della Chiesa Cattolica.**

Dopo tanti anni di questa pratica, forse, è meglio ricordare alcune delle motivazioni che devono guidarci a fare questa scelta.

*Ogni firma ha il valore di stima e fiducia alla Chiesa Cattolica.*

Per prima cosa mi preme ricordare che tutte le persone che hanno un reddito possono fare la scelta per la destinazione dell'otto per mille delle tasse IRPEF versate dai cittadini.

Desidero ricordare che chi farà la dichiarazione tramite il 730 o dell'Unico 2016 devono ricordare all'operatore del CAF o del libero professionista la propria scelta a favore della chiesa Cattolica.

Ci rivolgiamo soprattutto a quelle persone che non sono obbligate a presentare la dichiarazione dei redditi, sono tutti i pensionati, o lavoratori dipendenti che essendo possessori solo della casa dove abitano e non hanno detrazioni fiscali da dichiarare.

**Sono proprio a queste persone cui rivolgiamo un caldo appello.**

**Soprattutto ai pensionati INPS a cui da anni non arriva al proprio domicilio il CU.**

Per avere il modulo ed esprimere la scelta dell'otto per mille, spesso diventa difficoltoso. Per questa ragione la Chiesa Cattolica mette a disposizione in tutte le parrocchie, i moduli sostitutivi del CU.

*Ogni firma vuol dire comunione e condivisione verso i fratelli.*

Il modulo è semplice da compilare a mano (possibilmente in stampatello) basta scrivere il proprio codice fiscale, cognome e nome, sesso, la data, il comune di nascita, la provincia.

Ogni firma da fiducia, ma pretende trasparenza per questo diamo alcune cifre ufficiali.

**Firmare la casella Chiesa cattolica per donare l' 8 per mille accantonato.**

Nell'anno 2012 (è l'ultimo anno che si hanno dati ufficiali) 80,22% delle firme espresse ha scelto la Chiesa Cattolica; in questo modo la Chiesa Cattolica ha ricevuto nel 2015 dallo Stato italiano euro **995.462.448,26**.

Sul retro del foglio troviamo lo spazio per la destinazione del cinque per mille, dell'IRPEF versata, per favorire le ONLUS, o finanziare la ricerca scientifica e delle università, o la ricerca sanitaria, o finanziare le attività di tutela dei beni culturali, o sostenere le attività del comune di residenza, o al sostegno delle attività sportive, vi ricordo che è meglio scrivere il codice fiscale dell'ente che vogliamo favorire.

Destinare i due per mille della propria IRPEF versata a favore dei Partiti politici

E da quest'anno si può destinare anche il due per mille dell'IRPEF versata a favore delle associazioni culturali mettendo il codice fiscale dell'ente scelto.

**è necessario apporre la firma in fondo alla pagina.**

**Le motivazioni che ci dicono di fare questo gesto di solidarietà possono essere molteplici:**

**La prima e più valida può essere dettata dalla nostra fede.**

**La seconda può essere la fiducia che le nostre offerte vadano a buon fine.**

Per agevolare la consegna, si possono lasciare i moduli compilati in parrocchia, , che s'impegna a consegnarli, o li farà consegnare presso gli Uffici Postali entro il mese di giugno.

Se qualcuno lo desidera, può impegnarsi presso la propria parrocchia a diventare incaricato parrocchiale, dove non è presente, dell'8 per mille, interpellare il Parroco.



# Festa di S. Rita



**21**  
**MAGGIO**  
**2016**

## TRIDUO DI PREPARAZIONE

18 • 19 • 20 Maggio

Ore 18 S. Rosario

Ore 18.30 S. Messa

*(predica il triduo Don Fabricio Cellucci, sacerdote novello)*

Confessioni dalle 17.15 alle 18.15

## VIGILIA DELLA FESTA

Venerdì 20 Maggio

Ore 21 Processione con la statua e la reliquia di S. Rita

*Chiesa S. Agostino, Devoto, Risorgimento, Vittorina, Verdi, Volta, Porta Romana, Borgo Nucci, Chiesa S. Agostino.*

Al termine in chiesa: Benedizione delle rose.

Banda musicale Madonna del Ponte, diretta dal maestro Stefano Mancini

## GIORNO DELLA FESTA

Sabato 21 Maggio

Ore 7.30 - 9 - 10 - 11 - 18.30 Ss. MESSE

Ore 11 S. Messa per la Pia Unione S. Rita

Ore 12 Supplica a S. Rita

Ore 18 S. Rosario

Ore 18.30 S. Messa solenne

*(presiede Don Fabrizio Cellucci)*

Per tutta la giornata:

- in chiesa: sacerdoti disponibili per le Confessioni
- nel chiostro: rose benedette, iscrizione Pia Unione, ceri votivi

## BENEDIZIONE DELLE MACCHINE

Domenica 5 Giugno

dalle ore 12 alle 13 davanti alla Vittorina

## PELLEGRINAGGIO A CASCIA-ROCCAPORENA

Sabato 4 Giugno / iscrizioni in parrocchia





UN.I.T.A.L.S.I.  
SEZIONE UMBRA

UNIONE NAZIONALE ITALIANA  
TRASPORTO AMMALATI A LOURDES  
E SANTUARI INTERNAZIONALI  
TRENI BIANCHI E NON SOLO...

In Pellegrinaggio

con l'UNITALSI

Molto più di un viaggio...

...una scelta d'Amore...



## LOURDES 2016

Partire con l'UNITALSI come pellegrino o come volontario è una scelta d'Amore perchè ogni adesione contribuisce a rendere possibile il pellegrinaggio per tante persone ammalate o in difficoltà, partire con l'UNITALSI è prendersi cura dell'Altro è imparare a camminare insieme...

INFO E PRENOTAZIONI

PELLEGRINAGGIO REGIONALE IN TRENO

22- 28 GIUGNO

3286028608 Adesioni

entro il 21 maggio